



COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. Registrazione **37** Seduta del **28/08/2014** N.Protocollo: 17917 Data pubblicaz: 23/09/2014

OGGETTO

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE. AGGIORNAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DATI.
APPROVAZIONE.

L'anno **2014** il giorno **28** del mese di **Agosto** alle ore **19.32**
nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente **CAMPOREALE Francesco** con
avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica
pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

LAMACCHIA Michele	SI	VISAGGIO Raffaele	SI
CAMPOREALE Arianna	SI	PUTTILLI Salvatore	SI
GIANNACCARO Diego	SI	MASCIULLI Aniello	SI
DIPACE Luigi	SI	BORRACCINO Giuseppe	NO
DEMICHELE Giacomo Rosario	NO	d'ADDATO Giovina	SI
PIAZZOLLA Salvatore	NO	MUOIO Giuseppe	NO
TODISCO Gaetano	NO		
CAMPOREALE Francesco	SI		
SGARAMELLA Pasquale	SI		
RONDINONE Giuseppe	SI		
RUSSO Salvatore	SI		

Totale Consiglieri presenti 12 su 17 assegnati al Comune.

Assiste alla seduta il Segretario Generale

CARLUCCI Domenico

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente – dichiara aperta la seduta per l'esame dell'argomento in oggetto.

All'inizio del presente punto sono presenti 12 Consiglieri, assenti 5 (Demichele Giacomo, Todisco Gaetano, Piazzolla Salvatore, Borraccino Giuseppe, Muoio Giuseppe).

Il verbale costituito dalla registrazione audio in formato digitale del presente punto all'ordine del giorno viene allegato in formato digitale alla deliberazione e conservato presso gli archivi comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale propone la votazione del Piano di Protezione Civile così come emendato con la proposta di emendamenti riportati nella nota prot. n. 15920 del 21/08/2014, a firma del Segretario Generale, trasmessa via pec, allegata alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il territorio del Comune di San Ferdinando di Puglia è esposto a rilevanti rischi ambientali ed antropici, di natura prevedibile ed imprevedibile, quali: il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, il rischio incendi di interfaccia, il rischio sismico;
- che la Legge 24 febbraio 1992, n.225, di *Istituzione del Servizio della Nazionale Protezione Civile istituisce la Protezione Civile*, al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'art. 2 comma 1 della medesima Legge definisce:
 - alla lettera a) gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti ed amministrazioni competenti in via ordinaria;
 - alla lettera b) gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
 - alla lettera c) le calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.
- che, l'articolo 3 della citata Legge, classifica come segue i compiti di Protezione Civile:
 - a. previsione; attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi;
 - b. prevenzione; attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità dei danni conseguenti ad eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, o comunque classificati, sulla base delle conoscenze acquisite nell'attività di previsione;
 - c. soccorso; attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi, ogni forma di prima assistenza;
 - d. superamento dell'emergenza; attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e dilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita;
- che l'art. 6 comma 1 della medesima Legge individua i comuni tra le componenti del Sistema Nazionale di Protezione Civile che provvedono secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, all'attuazione delle attività di protezione civile;
- che, ancora, l'art. 15 della medesima Legge definisce il ruolo del Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile attribuendogli il compito di vigilare ed affrontare le situazioni di emergenza di

carattere locale provvedendo all'attuazione di tutti gli interventi urgenti a tutela della pubblica e privata incolumità.

- che l'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" individuando le funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali demanda in particolare ai Comuni (comma 1 lettera c) l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, la cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali; l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- che, ancora, con Legge Regionale n. 18 del 30 novembre 2000 e ss. mm. e ii., recante: << *conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi* >>, la Regione Puglia ha fissato (art. 1), in materia di boschi, foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi, le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni, Comunità montane o altri enti locali;
- che la medesima Legge individua all'art. 14 funzioni e compiti attribuiti ai Comuni nell'ambito del sistema di protezione civile regionale:
 - ai sensi dell'art. 14 comma 1, nell'ambito della organizzazione regionale del sistema di protezione civile i Comuni, singoli o associati, rivestono il ruolo di nuclei operativi di base per tutte le attività di protezione civile necessarie in occasione degli eventi di cui all'articolo 9, lettere a), b) e c), della L. 18/2000;
 - ai sensi dell'articolo 2, lettera a), della L. n. 225/1992 e dell'articolo 9, lettera a), la L.R. n. 18/2000 attribuisce altresì in via esclusiva ai Comuni (art. 14 comma 2) i compiti di protezione civile connessi ai rischi fronteggiabili nell'ambito delle ordinarie competenze comunali >>, nonché (art. 14 comma 3) le funzioni di cui all'art. 108 lettera c) del D.Lgs. 112/98;
 - art. 14 comma 4, per la realizzazione dei compiti e delle funzioni a essi affidati, la L.R. n. 18/2000 stabilisce che << i Comuni, anche eventualmente associandosi tra loro, si dotano di una struttura stabile di protezione civile e delle attrezzature minime idonee a fronteggiare lo stato di emergenza e a garantire l'attivazione dei primi soccorsi alle popolazioni >>.

Il comma 6 dell'art. 14 della L.R. n. 18/2000 individua i compiti del Sindaco al verificarsi di un evento calamitoso:

- a. assume la direzione unitaria e il coordinamento in sede comunale dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni;
- b. provvede agli interventi necessari, anche a mezzo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, dei lavoratori socialmente utili e, previa convenzione con la competente Amministrazione statale, dei militari di leva che prestano servizio civile sostitutivo;
- c. informa immediatamente la Regione.

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.04.2014 è stato adottato il *Piano Generale di Emergenza di Protezione Civile del Comune di San Ferdinando di Puglia* quale strumento di

previsione e gestione delle emergenze a salvaguardia dell'incolumità della popolazione con ciò vincolando tutte le Strutture dell'Ente, in quanto componenti il sistema di Protezione Civile del Comune, all'adempimento delle previsioni in esso contenute;

Considerato che il Piano di Protezione Civile è rimasto affisso all'Albo Pretorio del Comune di San Ferdinando di Puglia per 30 giorni consecutivi, dal 27.05.2014 al 26.06.2014 a disposizione della cittadinanza per ogni eventuale osservazione;

Considerato altresì che nel periodo di cui sopra, non è pervenuta alcuna osservazione in merito al Piano di Protezione Civile del Comune di San Ferdinando di Puglia così come adottato dal Consiglio Comunale come risulta da nota del 08.07.2014 prot. 13431;

Visto l'art. 7 della L.R. 10.03.2014, n. 7 che testualmente recita:

"Art. 7 Funzioni e compiti dei comuni.

1. I comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al [D.Lgs. 267/2000](#), esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla [legge 225/1992](#) e dal [D.Lgs. 112/1998](#) e provvedono, in particolare, privilegiando le forme associative:

a. alla rilevazione, raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati rilevanti per la protezione civile, raccordandosi con le province;

b. alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza. Detta funzione può essere esercitata anche attraverso le unioni, ovvero ulteriori forme associative intercomunali, ai sensi degli articoli 30 e seguenti e del [D.Lgs. 267/2000](#). I piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree e strutture attrezzate per far fronte a situazioni di crisi e di emergenza;

c. alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);

d. alla informazione della popolazione sui rischi presenti sul proprio territorio e sui comportamenti da seguire in caso di evento anche in base alla pianificazione locale di emergenza;

e. all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f. alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

2. Al verificarsi di eventi di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2, l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal comune interessato. Il Sindaco, quale autorità di protezione civile locale, provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale."

Considerato:

- che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 255 del 7 marzo 2005 la Regione Puglia ha approvato le *Linee Guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali* con l'obiettivo di fornire alle Province ed ai comuni un quadro di riferimento metodologico omogeneo per la elaborazione dei Piani di Emergenza;
- che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 800 del 23 aprile 2012, la Regione Puglia ha approvato le *Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico*,
- che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 674 del 11 novembre 2012, la Regione Puglia ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014;

- che, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 2 luglio 2013, la Provincia di Barletta Andria Trani ha approvato il *Piano Provinciale Emergenze di Protezione Civile – Linee Guida Gestione Emergenze*.
- che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2007, il Comune di San Ferdinando di Puglia approvava l'aggiornamento ed integrazione del Piano di Protezione Civile di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 540 del 20 ottobre 1997;

Rilevato:

- che la Regione Puglia, Servizio Protezione Civile, ha comunicato con nota n. AOOO-073 del 8/10/2012 – 0003226 acquisita al Protocollo di questo Comune in data 10/Ottobre/2012 con Prot. n. 16067, la concessione del finanziamento di € 64.000,00 ai fini dell'intervento per il rafforzamento della struttura comunale di protezione civile, P. O. FESR – Puglia 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.3 – Azione 2.3.2;
- che, conseguentemente, in data 13.11.2012 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) per la realizzazione dell'intervento “per il rafforzamento della struttura comunale di protezione civile” per l'importo complessivo di € 64.000,00 finanziata dal P. O. FESR – Puglia 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.3 – Azione 2.3.2 “per il rafforzamento della struttura comunale di protezione civile”;
- che, con determinazione del Responsabile del VI Settore Vigilanza – Polizia Locale;n. 499 del 2012 veniva avviata: *“Indagine di mercato per affidamento aggiornamento piano di protezione civile comunale di San Ferdinando di Puglia”*;
- che in data 06/02/2013 con prot. 2797 veniva pubblicato *avviso pubblico per esperimento di indagine di mercato per l'affidamento di incarichi di servizi tecnici per importi inferiori a € 100.000,00* e che in data 23/02/2013 con prot. 855/P.L. veniva nominata la commissione di gara;
- che con atto gestionale n. 151 del 11/04/2013, il Responsabile del VI Settore Vigilanza – Polizia Locale determinava l’*“autorizzazione a contrattare per l'affidamento dell'incarico per il “Rinnovo ed implementazione dati Piano di Protezione Civile” – P. O. FESR – Puglia 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.3 – Azione 2.3.2 – CUP J59E12001340001 – CIG: Z790949A72”*;
- che con atto gestionale n. 245 del 13 giugno 2013 il Responsabile del VI Settore Vigilanza – Polizia Locale, preso atto del verbale di gara redatto in data 02 Maggio 2013, aggiudicava in via definitiva la redazione del *“Rinnovo ed implementazione dati Piano di Protezione Civile”* al RTP UP_E con Capogruppo Marotta Paola, sedente in Via Caiazzo n° 19 – Napoli, con il ribasso del 33 % (diconsi trentatrè per cento), e quindi per il prezzo netto di € 6.700,00 (euro seimilaesettecentoezerocentesimi), IVA ed oneri compresi;
- che in data 27.06.2013 veniva stipulato apposito contratto tra il Comune di San Ferdinando di Puglia – VI Settore Vigilanza e Polizia Locale ed il RTP UP_E.

Vista la documentazione presentata in data 01.08.2013 con prot. n. 3066 dal Raggruppamento temporaneo di professionisti UP_E consistente nei seguenti elaborati, prodotti in n. 10 copie come da contratto, componenti il *Piano Generale di Protezione Civile del Comune di San Ferdinando di Puglia*:

- 1) Regolamento Comunale di Protezione Civile - PGE_RC
- 2) Piano Comunale di Emergenza - PGE_PC
- 3) Piano Rischio Meteo Idrogeologico ed Idraulico - PRMII
- 4) Piano Incendi Boschivi e di Interfaccia - PRIBI;
- 5) Allegati:
 - Tabelle (da 1 a 9)
 - Schede (da 1 a 15)

- Elaborati cartografici (da 1 a 6)
- Modulistica (da 1 a 5)
- 6) Documenti, Cartografia e slide su supporto informatico (cd)

Vista la L.R. 10-3-2014 n. 7 Sistema regionale di protezione civile. Pubblicata nel B.U. Puglia 10 marzo 2014, n. 33.

Visto la L. 21-11-2000 n. 353 Legge-quadro in materia di incendi boschivi.

Ritenuto ai sensi dell'articolo 15 comma 3 bis della L. 24-2-1992 n. 225 Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile (comma aggiunto dal numero 2-bis) della lettera e) del comma 1 dell'art. 1, [D.L. 15 maggio 2012, n. 59](#), nel testo integrato dalla [legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100](#), necessario approvare in via definitiva il *Piano Generale di Protezione Civile del Comune di San Ferdinando di Puglia*, così come redatto dal Raggruppamento temporaneo di professionisti UP_E e con Capogruppo Marotta Paola, quale strumento di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze a salvaguardia dell'incolumità della popolazione;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla III^a Commissione Consiliare “ Attività Produttive, di servizio, assetto del territorio, ambiente, lavori pubblici” in data 27.08.2014;

Acquisiti in istruttoria i pareri di regolarità tecnico-contabili, ai sensi dell'art.49 del T.U.L.O.E.L. n.267/2000, nonché l'attestazione di conformità alle leggi ed allo Statuto resa dal Segretario Generale;

Con voti n. 12 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, essendo n. 12 i Consiglieri presenti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il *Piano Generale di Emergenza di Protezione Civile del Comune di San Ferdinando di Puglia*, così come emendato ed allegato alla presente deliberazione su supporto informatico (cd), quale strumento di previsione e gestione delle emergenze a salvaguardia dell'incolumità della popolazione con ciò vincolando tutte le Strutture dell'Ente, in quanto componenti il sistema di Protezione Civile del Comune, all'adempimento delle previsioni in esso contenute formato dai seguenti documenti contenenti l'aggiornamento alla data della presente seduta di Consiglio Comunale:
 1. Regolamento Comunale di Protezione Civile - PGE_RC
 2. Piano Comunale di Emergenza - PGE_PC
 3. Piano Rischio Meteo Idrogeologico ed Idraulico – PRMII
 4. Piano Incendi Boschivi e di Interfaccia - PRIBI;
 5. Allegati:
 - Tabelle (da 1 a 9)
 - Schede (da 1 a 16)
 - Elaborati cartografici (da 1 a 6)
 - Modulistica (da 1 a 5)
 6. Documenti, Cartografia e slide su supporto informatico (cd)
2. Di dare atto che, in accordo con quanto previsto alle Linee Guida per la pianificazione di emergenza del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, il Piano Comunale Generale di Protezione Civile è da intendersi quale documento da sottoporre, secondo le modalità previste al Regolamento Comunale di Protezione Civile, ad un continuo e costante aggiornamento con il contributo di tutte le strutture dell'Amministrazione Comunale competenti per le materie trattate al fine di assicurare l'implementazione, lo sviluppo, la vitalità e l'attualità dei suoi contenuti;

3. Di demandare pertanto, al Responsabile del VI Settore Vigilanza e Polizia Locale gli adempimenti successivi e consequenziali, ivi inclusa la trasmissione del predetto documento a tutte le Strutture apicali dell'Ente per l'attuazione dei contenuti e delle previsioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere a dare esecuzione al presente atto;

Con voti n. 12 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, essendo n. 12 i Consiglieri presenti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Alle ore 22,04 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la seduta

Redatta da

Del che si è redatto il verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARLUCCI Domenico

f.to IL PRESIDENTE
CAMPOREALE Francesco

f.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAMPOREALE Arianna

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Addi 23/09/2014

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. CARLUCCI Domenico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi 23/09/2014



f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. CARLUCCI Domenico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi art. 134, comma terzo, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. CARLUCCI Domenico

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione per uso amministrativo

Data _____

IL FUNZIONARIO /RESPONSABILE

La presente deliberazione viene in data odierna assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs 267/2000 a: _____

Addi _____

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. CARLUCCI Domenico

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa

P.R. Firma _____